



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



***“SVILUPPO DI STRUMENTI PER LA
CONSAPEVOLEZZA DEGLI INSEGNANTI
RIGUARDO ALLA DIVERSITA' E PER APPROCCI
DIDATTICI DI COOPERATIVE LEARNING PER LA
PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE
INTERCULTURALE”***

Marialuisa Damini, Alessio Surian

IF YOU WANT TO GO FAST, GO ALONE
IF YOU WANT TO GO FAR, GO TOGETHER

African Proverb



Progetto di ricerca educativa che ha inteso affrontare il **tema della diversità** nelle scuole secondarie di secondo grado e della sensibilità interculturale

Cooperative learning e decostruzione del pregiudizio in relazione allo sviluppo di sensibilità interculturale

Ricerca finanziata grazie al contributo della Fondazione Intercultura



- Domande di ricerca
- Parole chiave
 - Educazione interculturale
 - Cooperative Learning
 - Sensibilità interculturale
- Partecipanti e metodo di ricerca
- Analisi dei dati
- Punti chiave

Evidenze dalla ricerca precedente

(Damini, Surian 2014)

- *Cooperative learning* come metodo di lavoro adeguato per sviluppare sensibilità interculturale...
- ... laddove la cooperazione avviene in un contesto didattico “co-costruito” e “scelto → importanza dell'autonomia e della partecipazione attiva (approccio della *Group Investigation*)



Dalla ricerca precedente...

È stato analizzato come può evolvere l'atteggiamento degli studenti e delle studentesse verso la diversità utilizzando strumenti anche quantitativi (questionario <-- Eurobarometro 2009, Aquario et al. 2008)

- Variabile più significativa: tipologia di scuola secondaria di secondo grado
- **I dati raccolti nel corso di due anni di ricerca sono stati analizzati utilizzando il test di Kuskall-Wallis...**
- ... che ha evidenziato nei partecipanti alla ricerca una tendenza all'aumento dell'attenzione verso la diversità culturale dall'inizio alla fine del percorso in contemporanea all'utilizzo di una didattica maggiormente partecipativa e cooperativa

Le nuove domande di ricerca

*E' possibile lavorare sull'accettazione e la **valorizzazione della diversità a scuola**, anche attraverso gli insegnamenti disciplinari?*

*E' possibile per gli studenti e per gli **insegnanti** maturare atteggiamenti di maggiore apertura verso la diversità attraverso percorsi didattici strutturati con il cooperative learning?*

In che modo la percezione degli insegnanti può influenzare quella degli studenti?



Parole chiave: educazione interculturale

Insegnare in una
prospettiva interculturale
vuol dire assumere la
diversità come
paradigma dell'identità
stessa della scuola
(MPI, 2007, pp. 3-4)



Cambio di prospettiva della
didattica



spazio al dialogo e alla negoziazione
per focalizzare l'attenzione degli
studenti sullo **scambio narrativo**
orientato alla **comprensione** e al
rispetto reciproco

(Aquario *et al.*, 2008, pp. 273-274).

Parole chiave: *cooperative learning*

Cooperative learning e educazione interculturale

- *Cooperative learning* per la **promozione della giustizia sociale** e dell'**equità** in ambito educativo, particolarmente in un **contesto multiculturale** (Bank, 1997; Cohen, 1994; Cohen, Lotan, 1997; Cohen *et al.*, 1999; Rey, 2010; Gobbo, 2010)
- *Cooperative learning* e **riduzione del pregiudizio etnico**. (Ricerche sperimentali negli Stati Uniti e in Israele: Johnson, Johnson, Maruyama, 1983; Johnson, Johnson, 1989; Weigel, Wiser e Cook, 1995; Sharan, 1980; Slavin, 1990, 1995)

L'ipotesi di partenza è che **attraverso l'uso del *cooperative learning*** gli studenti maturino atteggiamenti di **disponibilità** (intesa come **capacità di ascolto**, di **cambiare opinione**, di **partecipazione attiva** durante le attività), di **ascolto reciproco**, di **interazione costruttiva** (aiutare l'altro, apprezzare l'apporto che ciascuno può dare al lavoro di gruppo)



Se avviene questo cambiamento, **l'atteggiamento degli studenti verso la diversità dovrebbe cambiare**: essi dovrebbero maturare, più in generale, atteggiamenti di maggiore apertura.

Anche **l'atteggiamento degli insegnanti** potrebbe cambiare orientandosi ad una maggior apertura che *potrebbe* influire sull'atteggiamento verso la diversità degli studenti

Subjects

- 12 insegnanti (autoselezionati) di scuola secondaria di secondo grado di Reggio Emilia e Verona

Contesto eterogeneo dal punto di vista socio-culturale
esaminato con un questionario già validato (Aquario et al.,
2008)



Atteggiamento degli studenti verso la diversità analizzato attraverso il questionario

Le variabili più importanti sono le seguenti:

- genere,
- avere o no amici stranieri,
- avere almeno un genitore straniero

La strategia di ricerca-azione

“Efficace strumento di potenziamento
delle **strategie di intervento didattico**”

(Kemmis, McTaggart, 1982; Travaglini, 2002, p. 179)

- **Indagine riflessiva** condotta dall'**insegnante** nel proprio contesto
- a partire da una **situazione problematica**
- con lo scopo di **migliorare** la situazione in cui opera
- attraverso un **coinvolgimento** di tutti gli attori
- mediante un controllo sistematico dei processi

Raccolta dei dati

- Quantitativi

- questionario (397 studenti coinvolti)
- somministrato all'inizio del progetto (settembre 2014)

- Qualitativi

- *focus group* con insegnanti e studenti

I dati quantitativi:

- pluralità di visioni sullo stesso problema (Tasshakori, Teddlie, 2003)
 - maggiore capacità di lettura dello stesso problema (Niero, 2008)
- completano (*embellish*) l'immagine data dai **dati qualitativi** (Steckler, Leroy, 1992) -> approccio *mixed method*

Ricerca insieme soluzioni

A metà percorso gli insegnanti evidenziano questi elementi come fondamentali per poter valorizzare la diversità (nonostante e oltre gli “errori”, ovvero gli imbarazzi e gli incidenti critici) e per promuovere sensibilità interculturale:

- lavorare sulla **comunicazione**, privilegiando il dialogo
- cambiare *setting* della classe
- partire da uno **stereotipo** e cercare di decostruirlo in piccolo gruppo
- far riflettere gli studenti sui **diversi approcci all'apprendimento**.
- dare loro occasioni di *vedere cose “normali” da punti di vista diversificate*
- **dimostrare il proprio interesse e attenzione verso la diversità.**



Le tracce del secondo *focus group* (insegnanti e studenti)

1. Cosa hai imparato del *cooperative learning* con queste attività? In che modo?
2. Cosa hai imparato sulla **diversità** da queste attività? In che modo?
3. Quanto è facile o difficile assumere i **ruoli** che sono stati assegnati nelle attività di *cooperative learning*? In particolare, quale ruolo? Avete la sensazione che questo vi abbia aiutato/aiuti a capire meglio cosa provano gli altri (nel gruppo)?
4. Ritenete giusto che le **valutazioni** delle attività di *cooperative learning* siano le stesse per tutti i componenti del gruppo?
5. Ti sembra che possa esserci una relazione tra il modo in cui gli insegnanti leggono la diversità e il modo in cui gli studenti percepiscono la diversità, in particolare culturale?

Alcune risposte (degli insegnanti)...

Io mi sono sorpresa, perché avevo provato a immaginare la reazione degli studenti, ovvero come avrebbero interagito, però sono stata piacevolmente sorpresa.

Ho avuto alcune idee rispetto ad alcune relazioni che ci sono tra i ragazzi, tante cose altrimenti non le cogli perché nella lezione frontale sono più “omologati” come comportamenti.

Ho trovato delle analogie con lo scombinateamento che avviene quando vanno all'estero in famiglia e spesso quello che li mette più in difficoltà è ciò che più li aiuta a crescere perché vedono un altro modo che non è detto che debbano abbracciare, ma vedono praticamente che qualcuno può essere diverso e mi sembra di capire che la stessa difficoltà avviene nei gruppi: quando c'è criticità c'è crescita, quando è tutto piatto si rimane fermi.

La necessità di ripartire da una formazione
condivisa a livello di insegnanti anche di
discipline e contesti diversi per far diventare
l'eterogeneità una VERA risorsa a livello
progettuale

PUNTO FORTE

Grazie per la vostra attenzione!

marialuisadamini@gmail.com

"Co-operation"

